

il Golfo di
Rapallo...

I RAPALLIN

...ed il suo
oltremonte



Periodico della voce indigena e della Gente comune
Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona
ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)

2019

e del Capitaneato di Rapallo (1608/1797)

Anno IX - N. 6



NEL 1953 A RAPALLO IL PRIMO CIRCOLO DI SCHERMA Ne sono stati fondatori

Scaraglio Luigi, Leoncini Ivan, Fandella Giorgio, Medicina Giuseppe, Fandella Luigi, Laria Luigi

Quando Rapallo era ancora "da bere" ed era meta preferita degli stranieri delle Rive atlantiche d'Europa e d'Oltreoceano e mentre la borghesia lombarda si metteva in coda per accaparrarsi la casa per le vacanze nella nostra rinomata località, vi fu anche chi pensò a tirar di fioretto. Eravamo nell'autunno del 1953 ed un gruppo di giovani rapallesi fondò il primo circolo di scherma di Rapallo e del Tigullio.

Al "**Circolo Scherma Rapallo**" - così fu denominato -, come ci riferisce il dr. Ivan Leoncini, uno dei soci fondatori, aderirono quasi subito Capece Giuliano e Pugliese di Camogli e Mortola Sergio e fratello di S. Margherita Ligure. Ecco la memoria integrale che il dr. Leoncini ci ha fatto avere su questo frammento di storia (sportiva) locale.

"Maestro fu Martinenghi Fulvio (molto anziano) di Mantova. Già amico del mitico Nedo Nadi e fioretista azzurro, figlio di altro maestro, raccontava spesso di quando, ai primi del '900, alla Sala Scherma del padre (in Mantova), sovente, a notte fonda, suonavano all'apposito campanello i signori che all'alba dovevano affrontare un duello, senza possedere una minima idea di cosa fosse la scherma. Si diceva depositario della "botta segreta di Giacomo Casanova", che poteva essere tramandata ad un solo allievo, previo giuramento di questi che non l'avrebbe rivelata al alcuno, salvo tramandarla a sua volta, in vecchiaia, ad una sola persona (che poteva essere un solo figlio, od un solo amico o allievo). Con un buon allenamento, questa "botta" funzionava davvero ed in modo eccellente; se eseguita con cura, risulta assolutamente imparabile.

Il Primo Torneo di Fioretto a Rapallo ebbe luogo il 7/3/1954 e poi seguirono altri.

I Campionati liguri di Spada vi furono il 9/5/1955.

Gli atleti parteciparono, dopo un breve rodaggio con tornei triangolari fra Rapallo, Camogli e Chiavari, anche a tornei più importanti, figurando sempre bene. Tra i sostenitori: il Comune di Rapallo che mise a disposizione il Salone dell'ex Casa del Fascio (poi trasformata in palestra per le scuole) e diede un contributo in danaro; la Federazione Italiana Scherma fornì una pedana; la Croce Bianca Rapaltese, per l'interessamento del suo attivissimo socio "Grego", forniva alcune medaglie per la premiazione degli atleti nei tornei che venivano organizzati.

I soci fondatori erano un gruppo di studenti universitari e liceali (due erano studenti-lavoratori). Tutti questi dirigevano insieme il Circolo, ripartendosi i vari compiti. Il primo torneo fu disputato il 7/3/1954 e riscosse un successo inaspettato, con la presenza di un discreto numero di spettatori, attenti e curiosi per questo sport allora sconosciuto nel Tigullio.

Subito dopo, furono numerose le richieste dei rapallesi di poter mandare i loro ragazzi a praticare questo sport (si ricordano fra i molti: Biancardi; Marchesi Pierluigi, Tacchella, ecc.). Arrivarono anche le prime ragazze.

L'anno successivo alla costituzione, iniziarono a frequentare la Sala anche ragazzi e ragazze di S. Margherita Lig. e poco dopo arrivarono diversi giovani da Camogli prima e da Chiavari poi.

Il numero degli iscritti era tale che si riusciva bene a coprire le spese per il maestro, per i tornei e per tutta l'organizzazione. Il numero degli schermatori era talmente alto che ben presto quelli di Camogli prima e di Chiavari dopo, si staccarono dal Circolo Scherma di Rapallo, fondando propri Circoli, creando sale a Camogli (nell'ex Casa del Fascio, per concessione del Comune) ed a Chiavari nella "Sala Marchesani" di re-



STV l'Emittente Televisiva di Rapallo
Tel. 0185 66664

Digitale
Terrestre
Canale

71

cente costruzione. Il Vescovo Marchesani amava presenziare la parte finale dei tornei ed alle premiazioni.

L'organizzazione era curata da un giovane ed attivo prete della Curia, Don Lelio.

Graditissimi ospiti del Circolo Scherma di Rapallo furono tiratori provenienti da altre città italiane e straniere (specie inglesi), che nel periodo invernale e primaverile venivano a Rapallo per un periodo di vacanze, portando con loro le sacche per l'attrezzatura, al fine di non interrompere gli allenamenti e scambiare poi anche qualche botta di cortesia con i tiratori locali; questo accadeva in quanto, alla prenotazione alberghiera, ricevevano informazioni circa la possibilità di praticare questo sport.

Si trattava sempre di giovani tiratori maschi e femmine di alto livello.

Dopo alcuni anni, i soci fondatori, in parte post laurea, e comunque per impegni di lavoro o di studio, non poterono più curarsi e frequentare la stessa Sala di Scherma (come si chiamava allora l'odierna palestra). L'organizzazione passò ad altri recenti soci che non riuscirono a proseguire a lungo l'attività. A queste difficoltà in breve tempo si aggiunse il ritiro dall'attività del già ultraottantenne Maestro Fulvio Martinenghi.

Per un breve periodo venne un maestro da Genova,



Foto dei partecipanti del Circolo Scherma Rapallo al Primo Torneo di Fioretto in Rapallo 7/3/1954. Da Sinistra: AFRICAN, Allievo di Chiavari - Maestro. Fulvio MARTINENGHI (anni 80) - Giorgio FANDELLA (sciabola). Fioretisti di Rapallo partecipanti alla gara (in divisa). PUGLIESI (allievo di Camogli) - Luigi (Gigi) SCARAGLIO - Giurato - Giuseppe (Pepito) MEDICINA - Ivan LEONCINI - Luigi (Gigi) LARIA.

ma il rallentamento dell'attività fu tale che, dopo un paio d'anni, si arrivò alla chiusura della Sala".

Ogni Atleta portava sul braccio sinistro del giubbotto, come sulla tuta, lo scudo riportata nella pagina precedente, dipinto a mano da Gigi Scaraglio, studente di Architettura.

Ivan Leoncini

CAMMINARE

Andiamo a camminare. Camminare è una delle cose più naturali che facciamo, da quando, poco più che neonati, abbiamo iniziato a muovere i primi passi. Sorretti da mamma e papà, aggrappandoci al divano, alla tenda della cucina o al nostro amico cane, dapprima malfermi, cadendo più volte, per rialzarci, ancora e ancora, fino a diventare sicuri, riuscendo nel nostro intento. Una delle prime significative metafore della vita.

Molti camminano distrattamente o malvolentieri, sempre di corsa, pensando a mille cose, guardando lo schermo del telefono, spesso ignorando ciò che li circonda. Qualcun altro cammina per puro piacere, scegliendo

percorsi meno frequentati, parchi, il lungomare, godendosi il movimento delle gambe, il mettere un piede davanti all'altro, sentendo il contatto col suolo, beandosi di un tramonto, della pioggia leggera, di un albero in fiore e del senso di benessere che pervade il corpo e la mente.

Camminare fa assai bene alla salute, è scientificamente provato. I vari benefici sono elencati in diversi siti internet e le riviste dedicate al benessere pullulano di consigli per fare di un movimento così semplice una efficace medicina, quasi una panacea. Dicono altresì che sia meglio della corsa: questa tende invece ad affaticare il sistema cardiocircolatorio e le artico-

lazioni, soprattutto se non si è molto allenati.

Esiste un'ampia letteratura sull'argomento camminare: si va dai classici Thoreau e Rousseau con, rispettivamente, "Camminare" e "Le passeggiate del sognatore solitario", a Walser ("La passeggiata"), al quale si collega "Passeggiate con Robert Walser" di Seelig, fino ad autori più recenti, come Gros con "Andare a Piedi", Kin-Hin e i consigli per "Meditare camminando", Solnit che ci racconta la "Storia del camminare". Insomma, c'è l'imbarazzo della scelta!

Se invece amate ascoltare musica durante le vostre passeggiate, ci sono diversi pezzi, come per esempio



PUGGIONI

dal 1963

**RISTRUTTURIAMO:
BAGNI - CUCINE - APPARTAMENTI
"CHIAVI IN MANO"**

Via Lamarmora 26A - RAPALLO
Tel. 0185 55367 - alessandro.puggioni@libero.it

**SEGUITECI
SU**



facebook



"Walk on the wild side" di Lou Reed, attinenti al camminare. Lascio a voi la curiosità di sbizzarrirvi cercando una canzone che faccia da colonna sonora al vostro cammino.

Il percorso che ho scelto per voi è il primo tratto del sentiero del Tuia, che parte da una traversa della via Aurelia e si snoda attraverso una bellissima zona verde fino ad un bivio: punto da cui per proseguire sono necessari un abbigliamento adeguato ed un certo allenamento. Comunque fino a qui può arrivare chiunque, dato che la stradina è asfaltata. Vi dico già qual è l'inghippo, così non vi riservo brutte sorprese: il viadotto dell'autostrada che passa sopra un tratto del camminamento disturba un poco. Vi confesso che si fa abbastanza fatica a distogliere l'attenzione dal rumore del traffico, ma non è impossibile concentrarsi sullo scorrere dell'acqua del rio, lasciando che lo sguardo spazi tra le fronde degli alberi alla ricerca dei cari merli che deliziano le orecchie con il loro canto. Un esercizio zen!

Un airone cenerino, che pesca paziente nel torrentello col suo becco appuntito, appena vi sentirà arrivare di sicuro farà qualche passo, acquattandosi, e poi spiccherà il volo per allontanarsi da quello che immagina

per lui sia il "pericolo umano", mentre le anatre vi guarderanno con la testolina inclinata come per chiedervi: "chi siete? cosa fate qui?". Gli animali sanno comunicare in modo molto chiaro, difficilmente fraintendibile.

In una pausa, se vi va, potete sedervi con la schiena appoggiata ad un albero e immergervi per qualche minuto fra le pagine della vostra lettura [ebbene sì, prediligo ancora la cara vecchia carta stampata, a dispetto dei moderni e-books], ascoltando i suoni della natura.

Il sentiero, che in tutto è lungo circa 8 chilometri, da via Tuia arriva fino a Montallegro. È un bel percorso, per chi ha voglia di avventurarsi nel verde e possiede una certa preparazione, dato che è classificato di difficoltà media. Se invece la pigrizia è il vostro forte, c'è la funivia, che vi porta comodamente in cima al Monte. Dal percorso pedonale di cui vi ho raccontato si vedono le cabine che si incrociano, mentre una sale e l'altra scende, lasciandovi per un attimo col naso all'insù, come bambini di fronte ad una vetrina di giocattoli.

Mi accomiato da voi con questo pensiero di Rousseau, contenuto nel libro sopra citato; "Passeggia, erra liberamente da un oggetto all'altro, passa

in rassegna ogni fiore con curiosità e interesse (...)". Buon cammino!

Maria Defeudis

P.S.: Il sentiero del Tuia è stato recentemente pulito dagli Amici dei Sentieri di Marco Fenelli, in collaborazione con il CAI.

TIGULLIO ASSICURAZIONI

tigullioassicurazioni@gmail.com

Via della Libertà 61/3
16035 RAPALLO (Ge)

tel. 018560855
fax 018560856
cell. 3484058553

SE VUOI DIVENTARE GRANDE
MANGIA CARNE

CASAGRANDE!



RAPALLO: Via Mameli 10 e 228

RECCO: Via XXV Aprile 57/59 • USCIO: Via Roma 22

**DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE...
PER VOI LA CARNE MIGLIORE.**

**Buona Estate
a tutti!**

RICORDA:

il tuo macellaio di fiducia è **RINALDO SRL** che ti aspetta per soddisfare ogni esigenza per ogni tuo pranzo con l'eccellenza della carne prodotta e lavorata in proprio e la professionalità e l'esperienza dei suoi collaboratori.

RIVIVONO IN FONTANABUONA I RESTI DEL CASTELLO DI MONLEONE

Edificato da Genova nel 1164 e conteso dai Malaspina cadde in rovina nel XIV secolo

Sul colle che sovrasta l'abitato di Monleone un tempo sorgeva un castello. Lo aveva costruito nel 1164 il Comune di Genova rispondendo all'appello degli abitanti di Cicagna esasperati dalle continue vessazioni dei Malaspina. Questi Signori, ben noti "per pregio di borsa e di spada", a quei tempi dominavano un territorio vastissimo, esteso dalla Val di Magra al Tortonese. L'esercizio del potere era rappresentato soprattutto dal controllo delle vie di comunicazione con la riscossione dei relativi pedaggi. Dove era loro possibile, e per accordi con la Curia, riscuotevano anche le decime delle parrocchie. Per l'aiuto che dettero all'imperatore Federico Barbarossa, impegnato contro i milanesi, i Malaspina si videro confermati, proprio sul finire del 1164, i diritti e i possedimenti che avevano nell'entroterra genovese. Tra questi vengono esplicitamente menzionati nel "diploma imperiale" il castello di Figarolo, anch'esso edificato nel 1164 a cura degli abitanti di Lorsica, e il pedaggio "in Sogillum", ossia a Soglio, o più precisamente in corrispondenza dell'attraversamento del Lavagna presso l'antico ospedale di San Pietro "de Oscano".

Anche se i documenti dell'epoca sono piuttosto avari di notizie sia per Monleone che per Figarolo, dall'accordo firmato nel 1168 tra i Malaspina e Genova si deduce che in quegli anni non erano mancati motivi di contrasto. Il riconoscimento del possesso del castello di Monleone e dell'antico diritto di "uomini liberi" agli abitanti di Cicagna, accompagnato dal giuramento di fedeltà dei Malaspina all'arcivescovo, pose temporaneamente fine alle controversie. Ma questi, pochi anni dopo, nel 1172, ignorando i patti sottoscritti tentano di riprendere il controllo del territorio. Con un esercito di tremila fanti e 250 cavalieri occupano Chiavari, danno l'assalto ai castelli di Sestri e Rivarola e nell'ottobre del 1173 assediano quello di Monleone. La reazione di Genova non si fa attendere. I Malaspina sono costretti a ritirarsi nei loro domini montani e con la pace firmata il 15 marzo 1174 il loro potere viene ridimensionato. In Fontanabuona sono infatti costretti a rinunciare al castello di Monleone, ai diritti sulle decime di alcune chiese e a promettere la distruzione del castello di Figarolo. In pratica con questi patti viene a cessare il loro dominio sulla vallata, benché risulti che dieci anni dopo, nel 1184, Genova dovette pagare sessanta lire ad un certo Gaialdo de Meleda, forse un loro vassallo imparentato con i Della Torre, per rientrare in possesso del castello di Monleone.

Nel corso del secolo successivo il fortilizio acquisisce importanza non più come elemento di difesa del territorio ma per funzioni di carattere amministrativo e di controllo dei traffici commerciali. La sua edificazione era infatti avvenuta in un luogo strategico in prossimità del quale si incrociavano importanti vie di comunicazione: la "via Patrania" di fondovalle, la "strada di Genova", che proseguiva verso la Val d'Aveto con la "strada di Mastra", il raccordo con la "via di Piacenza" a Orero, la strada di Verzi per Barbagelata e Montebruno ed infine la diramazione che saliva a Dezerega e al passo della Crocetta. Quando nel 1164 il castello venne fondato, il poggio, che

era denominato Veta, venne definito *Mons Leo*, "monte leone", a dimostrazione della sua potenza e quasi a voler incutere timore al solo pronunciarne il nome.

Delle vicende successive si hanno scarse notizie. Si sa solamente che durante il XIV secolo venne conteso tra Guelfi e Ghibellini e che poi andò a far parte della podesteria di Rapallo e Cicagna. Successivamente, forse per il trasferimento nel centro di Cicagna delle funzioni che ancora aveva, in un anno imprecisato il castello venne smantellato e più tardi sulle sue rovine sorse un rustico edificio che pare sia stato abitato fin verso la fine dell'Ottocento. Nonostante che anche questo sia nel frattempo crollato è ancora possibile distinguere le superstiti murature appartenute al castello. Su di esse venne richiamata l'attenzione delle autorità allorché nel 1962 corsero il rischio di venire cancellate per un progetto di lottizzazione del colle. La costruzione della vicina casermetta forestale, che risale a quegli anni, e una rigogliosa vegetazione infestante ne occultarono la vista e contribuirono a farne venir meno il ricordo. A riportarle in luce e a rendere accessibile la sommità del poggio è stata, nei mesi scorsi, una lodevole forma di sinergia alla quale hanno concorso realtà diverse. Le elenchiamo citando per primo il Centro culturale del Lascito Cuneo di Calvari, promotore dell'iniziativa, e quindi, in ordine di "apparizione", la Sezione Tigullia dell'Istituto di Studi Liguri, i proprietari dell'area, l'associazione "il Piffero" di Cicagna, l'Istituto Scolastico Comprensivo, la Soprintendenza per i Beni Culturali, i Carabinieri forestali, il Comune di Cicagna. Si era infatti presentata l'opportunità, per le scuole primarie e secondarie della vallata, di prendere parte ad un progetto didattico regionale riguardante l'incastellamento e le torri di avvistamento. La scelta del castello di Monleone ha avuto come risultato la rimessa in luce dei suoi resti e la pulizia dell'intera area del poggio per consentire a una sessantina di ragazzi di elaborare una interessante ricerca finalizzata alla valorizzazione di quanto ancora è rimasto. È giusto dire che le operazioni di pulizia sono state fatte dai volontari dell'associazione "il Piffero", di cui è presidente l'arch. Enrico Queirolo, che l'approfondimento storico è stato curato dal giovane "esperto esterno" Fabio Zanardelli e che tre insegnanti - Mara Basso, Patrizia Defranceschi e Silvana Lagomarsino - hanno seguito i ragazzi nel lavoro di ricerca promuovendo una presa di coscienza della memoria storica e delle tematiche ambientali che vi sono connesse.

Con questa iniziativa possiamo dire che a 855 anni dalla sua edificazione il castello torna in certo qual modo a rivivere. Se un giorno le sue rovine verranno consolidate, riordinate e messe in migliore evidenza e se l'area del poggio sarà adeguatamente attrezzata, Monleone e Cicagna potranno disporre di un motivo di richiamo culturale e turistico in un luogo molto suggestivo del loro territorio.

Renato Lagomarsino



**COLLETTIVO
MILAREPA**
DRY STONE WALLERS

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE MURI A SECCO
MANUTENZIONE DEL VERDE E RIPRISTINO TERRAZZAMENTI

Collettivo Milarepa
Muretto a secco in Liguria

cell. 3207814935
collettivomilarepa@gmail.com



Spazio Notte
di Marciano Marco

CONSULENZA SPECIALIZZATA E VENDITA
Materassi - Reti - Guanciali - Letti - Poltrone - Divani
Ingrosso - Dettaglio - Forniture Alberghiere

TEMPUR MATERASSI E CUSCINI
chiardiluna il semplice dormire bene
ZIGLEX 165/170 SLEEPING 165/170 BEING
Spazio Pasturepedic

RAPALLO Via Lamarmora 26
0185-58001 / 329-9820729
info.spazionotte.rapallo@gmail.com
www.spazionotterapallo.it

**BANDO DI CONCORSO A PREMI
PER STUDENTI CON LICENZA MEDIA INFERIORE CONSEGUITA
NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 PRESSO UNA SCUOLA PUBBLICA O PARIFICATA
DEL TERRITORIO DELL'ANTICA GIURISDIZIONE DI RAPALLO**

*(Rapallo, S. Margherita L., Zoagli, Portofino, Cicagna, Moconesi, Tribogna, Orero,
Coreglia L., Lorsica, Favale di Malvaro e Calvari, frazione di S. Colombano Cert. It)*

Ente proponente e finalità

L'Associazione **Liguri Antighi – I Rapallin**, nell'intento di promuovere fra le giovani generazioni l'approfondimento della conoscenza della storia del territorio anticamente sotto la giurisdizione di Rapallo, in particolare su famiglie, personaggi, luoghi, monumenti, usi, costumi, ecc, propone un concorso a premi per lo svolgimento di **prove o test** sugli argomenti relativi ad essa, pubblicati su "**I Rapallin**", periodico dell'Associazione, dal mese di dicembre 2011 ad oggi, di cui è possibile prendere visione e farne eventualmente copia consultando il sito internet: **www.liguriantighi.it** e cliccando su "*organo d'informazione*".

Destinatari

Sono destinatari della proposta gli **studenti** che hanno frequentato una scuola pubblica o parificata del territorio descritto nel titolo e conseguito la licenza di 3^a media nell'anno scolastico 2018/2019.

Numero di partecipanti

La partecipazione al concorso è **volontaria** e libera da ingerenze scolastiche. Il numero minimo di partecipanti è **20** (venti); il numero massimo **40** (quaranta).

Se le domande di partecipazione sono inferiori a **20** (venti) il concorso sarà annullato.

Domande

Le **domande**, con nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e numero telefonico del concorrente, corredate da una fotocopia dell'attestato di licenza di terza media, devono essere presentate in forma libera, nel formato word o pdf ed inviate, come allegati di una mail, alla **Commissione esaminatrice**, all'indirizzo: **info@liguriantighi.it** entro il **31 dicembre 2019**. Le domande verranno registrate secondo la data d'invio, desunta dalla mail di trasmissione.

Commissione esaminatrice - composizione e compiti

La **Commissione esaminatrice** è composta da almeno tre ex **docenti** di Scuole Superiori ed ha il compito di stabilire ed attuare ogni modalità relativa all'espletamento del concorso.

Modalità

Oltre a quanto fissato nei precedenti punti, la **Commissione esaminatrice** in relazione alla partecipazione, alla scelta degli argomenti di cui al primo punto e allo svolgimento delle prove o test concorsuali, stabilisce le seguenti altre modalità:

- la prova sarà svolta su carta semplice fornita dalla Commissione, con risposte scritte a mano.
- è escluso l'utilizzo di supporti di qualsiasi tipo: cartacei, computer, cellulare e tablet.
- la Commissione, nel giudizio degli elaborati, terrà conto del contenuto, della chiarezza dell'esposizione e della correttezza grammaticale
- la sede del concorso sarà comunicata a tempo debito.
- la data del suo svolgimento è prevista per la primavera 2020.

Ammontare ed attribuzione dei premi

L'ammontare complessivo dei premi è di Euro 1200,00 ed è così ripartito:

- Euro 500,00 per il concorrente primo classificato
- Euro 300,00 per il concorrente secondo classificato
- Euro 200,00 per il concorrente terzo classificato
- Euro 125,00 per il concorrente quarto classificato
- Euro 75,00 per il concorrente quinto classificato

Agli altri cinque concorrenti che seguono in classifica l'Associazione farà dono di una raccolta de "**I Rapallin**", dal primo numero del 2011 all'ultimo pubblicato.

Proposte dell'Agenzia Tigullio Marcone per "I Rapallin" (soci e famigliari)

GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2019

INVITO AL SANTUARIO

di **Nostra Signora della Guardia**
nel giorno della ricorrenza dell'Apparizione

numero minimo di partecipanti: 40

Quota di partecipazione Euro: 15,00

Comprende: viaggio (AR) in pullman GT, Assicurazione interassistance

Partenza:

da Chiavari, Piazzale ingresso Autostrada: ore 7,00

da S. Margherita, Piazza Vittorio Veneto: ore 7,30

da Rapallo, Piazza delle Nazioni: ore 7,45

Libera scelta per il pranzo

presso il Santuario si trovano: ristoranti e self-service

Si prenota: **entro il 27 agosto 2019** presso Simonetti casalinghi

- per i soci residenti in Fontanabuona, tramite telefono,
chiamando il 347 4745349 (Silvana Canessa)

DAL 4 ALL'8 SETTEMBRE
TOUR DELLA CORSICA

CINQUE GIORNI ALLA SCOPERTA DI LUOGHI DA FAVOLA

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA EURO 690,00;

SUPPLEMENTO SINGOLA: 150,00; CAPARRA EURO 150,00

PROGRAMMA COMPLETO E PRENOTAZIONI PRESSO
SOCIO EMILIO SIMONETTI, NEGOZIO CASALINGHI, PIAZZA CAVOUR

Posti limitati: chi desidera partecipare, si affretti

DAL 15 AL 19 OTTOBRE
TOUR COSTA AMALFITANA - CAPRI

CINQUE GIORNI PER SOGNARE AD OCCHI APERTI

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA EURO 790,00;

SUPPLEMENTO SINGOLA: 150,00; CAPARRA EURO 200,00

PROGRAMMA COMPLETO E PRENOTAZIONI PRESSO
SOCIO EMILIO SIMONETTI, NEGOZIO CASALINGHI, PIAZZA CAVOUR

Posti limitati: chi desidera partecipare, prenoti subito

Organizzazione Tecnica

Agenzia Viaggi e Turismo Tigullio Marcone - Chiavari

O RECANTO DO ZENEISE

a cura de Lidia Canessa

ANTICA
FILASTROCCA

Fa a nanà puppon de pessa

Ninna nanna, ninna nanna,

ninna nanna, ninna nanna.

Fa a nanà puppon de pessa,

che teu moœ a l'è anœta a Messa;

fa a nanà puppon piccin,

che teu poœ o l'è anœto a-o moin.

Ninna nanna, corbellinn-a,

t'è o figgeu da Cattaininn-a

ninna nanna, ninna nà

t'è o figgeu da madonnâ.

Ninna nanna, ninna nanna,

ninna nanna, ninna nanna.

San Gaitan mandœghe o seunno

Che o figgeu o n'ha de beseugno;

San Gaitan gh'ô mandîa

e o figgeu o s'addormiâ.

Ninna nanna, corbellinn-a,

chi te fascia e chi te ninna,

chi te porta a demoâ

in te l'orto da comâ.

Fa a nanà puppon de pessa,

che teu moœ a l'è anœta a Messa;

no sta a cianze, taxi 'n pittin...

mi no posso dâte o tettin!

Ninna nanna, ninna nanna.

LEPORATTI SNC
FERRAMENTA
VERNICI - UTENSILI - FAI DA TE



Via G. Mameli, 288 - RAPALLO (GE)
Tel. e Fax 0185 55909
E-mail: lepmart@alice.it

LA RIVIERA
Pasticceria



Torte su richiesta di qualunque tipo e peso

Via della Libertà, 22 A - Rapallo (GE.)
Tel. 0185 51665

RICORDO

Martedì 16 luglio, in Livorno, all'età di 99 anni (il centesimo, che lo aspettava con ansia, l'avrebbe compiuto il 14 ottobre), ci ha lasciato il dott. Luciano Canessa. Nato a Montenero di Livorno, dove si trova il più grande e celebre Santuario della Toscana, ha percorso la sua giovinezza ed i suoi studi a Livorno, diplomandosi prima ragioniere e, dopo esperienze lavorative, militare in guerra, il matrimonio con Tittina (oggi 98enne) e un figlio (Mario), laureandosi in Economia e Commercio.

Con la laurea in tasca, da impiegato prima a Livorno, poi a Roma, viene chiamato a coprire il posto di dirigente presso la Buitoni Perugia e, alla fine degli anni 70, inizia il percorso di pensionato nella sua Livorno.

Ma il pensionato Luciano Canessa vuol fare ancora altre cose. Inizia a gareggiare con successo nel nuoto come Veterano Sportivo e continua fino a 90 anni, ottenendo molti record a livello nazionale. È membro attivo di associazioni culturali livornesi e, ricevendo numerose medaglie e riconoscimenti, rende continuo onore al cognome dei Canessa.



Ma l'Associazione Liguri Antighi - I Rapallin vuol ricordare la figura del dottor Luciano Canessa non solo per il profilo anzidetto ma soprattutto per la sua ammirevole dimostrazione di affetto ai luoghi delle sue antiche radici, perché, come si sa, i Canessa sono originari di Rapallo ed egli, anche se livornese di nascita, non l'ha dimenticato. E quando, nel 2007, si svolse il primo Raduno Internazionale dei Canessa, egli fu tra i primi ad aderire con slancio all'iniziativa e a parteciparvi insieme a famigliari ed amici. e poi, nel 2008, si fece responsabile in Livorno per la realizzazione, presso il Santuario di Montenero, del primo gemellaggio dei Canessa di Rapallo con i Canessa della sua città. E non è tutto, il dottor Luciano Canessa è stato pure un Socio Fondatore della nostra Associazione ed ha partecipato finché gli è stato possibile ai vari raduni annuali dei Rapallin; è sempre stato sino all'ultimo un Socio esemplare, sempre attento e premuroso ad inviare, ad inizio anno, la sua quota sociale, sempre appassionatamente interessato alla conoscenza dell'attività associativa attraverso l'assidua lettura del giornale "I Rapallin" che chiedeva gli fosse inviato appena stampato. Era una persona, un Socio, un amico sincero, per noi veramente unico che lascia un gran vuoto nei nostri cuori. Grazie dottor Luciano per tutto ciò che ci hai donato. Alla moglie Tittina, al figlio Mario e famigliari l'abbraccio affettuoso con i sensi del più profondo cordoglio.

SI RICORDA INOLTRE LA SCOMPARSA

- del Signor **Dante**, fratello della Socia e Componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, Signora **Canessa Gabriella**;
- della Socia, Signora **Agrifoglio Piera**, residente a S. Margherita Lig.;
- del Signor **Claudio**, fratello della Socia, Signora **Dellepiane Ornella**;
- del Signor **Paolo Meglio**, marito della Socia, Signora **Oddone Ritella**;
- della Signora **Maddalena (Lina)**, sorella del Socio, Signor **Otonello Giambattista**.

Nell'annunciare con tristezza tali eventi, il Comitato Esecutivo del sodalizio porge alle Socie **Gabriella, Ornella, Ritella**, al Socio **Giambattista (Bacci)** e loro famigliari, nonché ai famigliari della defunta Socia **Agrifoglio Piera** l'espressione di solidale e affettuosa vicinanza.

Si rende noto che l'importo di euro 2.500, consegnato con il conferimento del "Rapallino d'Oro 2019" alla Signora Tassara Emilia, è stato da lei devoluto per scopi di beneficenza alla Parrocchia di San Pietro di Novella e di ciò ci è pervenuta attestazione del Parroco, Sac. Giuseppe Culoma, con nota del 16 maggio 2019. Si ringrazia la Signora Emilia Tassara per la scelta fatta ed il Reverendo Parroco per l'assicurazione data che tale importo sarà utilizzato per fini benefici.

I RAPALLIN

Periodico di informazione, cultura, storia, attualità, costume e tradizioni
Organo della

Associazione Liguri Antighi - I Rapallin: tel. 320 9025916 - info@liguriantighi.it

Autorizzazione del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S.
Direttore Responsabile: *Davide Riccò* - Responsabile Editoriale: *Angelo Canessa*
Segretaria di Redazione: *Lidia Canessa* tel. 328 7137716

Impaginazione, stampa e pubblicità
Tipolitografia cooperATA Via G. Adamoli, 285 - 16138 Genova
tel. 010 513120 - 010 503320 - info@tipografiaata.it - www.tipografiaata.it

Anno IX - n. 6/2019 (luglio/agosto) • Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie

Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono responsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispettare la libertà di espressione. La riproduzione, anche parziale, degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "I RAPALLIN" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del giornale.

IL PERIODICO PUÒ ESSERE LETTO PURE ON-LINE VISITANDO IL SITO

www.liguriantighi.it

Quadrie Fiori di Marzia



Via Mameli 394
Rapallo

HOME

FIORI E PIANTE

ARTE E ARTIGIANATO

DECORAZIONE MURALE

DOVE SIAMO

DA OGGI PUOI... ACQUISTARE I TUOI OMAGGI FLOREALI DIRETTAMENTE DAL SITO WWW.QUADRIEFIORI.COM



PER IL TUO MATRIMONIO QUADRI E FIORI TELEFONA AL N. 338 4332197

CONTRACT 2000
ARREDAMENTI

FUORI TUTTO

PER RINNOVO ESPOSIZIONE
TAGLIAMO I PREZZI

SCONTI
fino al **70%***



Comunicazione al Sindaco effettuata

*sui prodotti in pronta consegna di via betti 253, Rapallo

a RAPALLO, VIA BETTI 253
0185.52367 int.4 - info@dbc.it - www.contract2000arredamenti.it